

Maurizio Brotini

**Catalogo della tipografia Calasanziana (1816-1861)**

Prefazione di Maria Iolanda Palazzolo, Milano, Franco Angeli, 2008, p. 230, € 20,00

Poter disporre di un catalogo storico cronologico a stampa delle edizioni di una tipografia risulta essere senz'altro un vantaggio per la ricerca sulle fonti e l'organizzazione della stampa del passato. Una tale opera permette di valutare le attività di una tipografia in relazione alle circostanze politiche, sociali e culturali dell'epoca di riferimento. Nel caso del catalogo redatto da Maurizio Brotini e intitolato *Catalogo della tipografia Calasanziana*, il periodo preso in esame va dal 1816 al 1861, i significativi decenni che precedono l'Unità d'Italia. Le opere documentate dal ca-

talogo rispecchiano la missione soprattutto pedagogica svolta dai padri Scolopi nell'ambito del Granducato di Toscana dalla Restaurazione all'Unità. La vocazione scolastica e di divulgazione del sapere, propria dell'ordine fondato da Giuseppe Calasanzio nel 1597, prediligeva l'insegnamento del latino, del greco e delle materie scientifiche e tecniche nell'ambito di una scuola gratuita e di carattere popolare. Tutto ciò è testimoniato dalla produzione libraria volta a fornire ai giovani edizioni di libri scolastici corrette filologicamente e a basso costo.

Nell'introduzione al catalogo Maurizio Brotini illustra la storia e l'evoluzione tecnica e scientifica della tipografia Calasanziana, sin dalla sua fondazione, avvenuta quale strumento di rifornimento della biblioteca di opere utili per l'istruzione elementare e secondaria degli Scolopi nella città di Firenze e nell'intera Toscana. Tale scopo viene testimoniato attra-

verso missive intercorse tra i padri e gli altri stampatori, educatori ed intellettuali coevi.

Nell'indicare la produzione della tipografia Calasanziana, si esaminano i diversi settori di interesse: esperimenti ed accademie (gli esperimenti rappresentavano gli esami pubblici che gli alunni sostenevano al termine degli studi sulla materia di specializzazione, mentre le accademie consistevano in una tornata letteraria centrata su un personaggio da onorare in merito ad un fatto storico o scientifico), i Panegirici di Stanislao Canovai (pubblicazioni realizzate attraverso una sottoscrizione di 378 aderenti, verificando preventivamente l'interesse per la proposta editoriale) e la politica editoriale in ambito umanistico (filone editoriale che fa comprendere la multidisciplinarietà dell'attività editoriale della tipografia, non limitata alle opere di carattere religioso).

L'illustrazione storica prosegue con la descrizione della cessione della tipografia effettuata da padre Bernardini alla Provincia Toscana delle Scuole Pie nel 1826, con l'insegnamento del greco e con la trasformazione dell'apparato educativo attraverso la fondazione della Scuola di lingua italiana. Attorno al 1840 l'egemonia culturale e pedagogica dei padri Scolopi cominciò a perdere la centralità fino ad allora avuta a causa dei nuovi eventi politici e sociali. L'introduzione si conclude con la descrizione della direzione affidata tra il 1851 al 1862 a padre Alberto Sarri. La guida al catalogo illustra i repertori utilizzati nella ricerca delle fonti: CLIO, Meta Opac Azalai Italiano, cataloghi delle librerie antiquarie, cataloghi di biblioteche non accessibili in rete ecc. Si passa, poi, alla descrizione della citazione e dell'ordinamento delle fonti nel ca-

talogo stesso. Segue la tavola delle abbreviazioni.

Il catalogo adotta un ordinamento cronologico annuale

e all'interno di ogni anno le informazioni sono inserite alfabeticamente per autori e titoli, seguendo le norme RICCA, mentre la descrizione è effettuata sulla base delle ISBD, con l'aggiunta di un apparato descrittivo dettagliato che illustra in modo analitico i contenuti dell'opera, eventuali indicazioni di possesso o autorità ecc.

Seguono due *addenda*: Elenco edizioni Calasanziana segnalate in repertori ed annunci e Edizioni Calasanziane censite da CLIO, ordinate allo stesso modo del catalogo. Tre sono gli indici che completano l'opera: indice dei dedicatari, indice per autori principali e titoli e indice per autori secondari.

Dobbiamo in conclusione segnalare che la pubblicazione esaminata fa parte della collana "Studi e ricerche di storia dell'editoria" diretta da Franco Della Peruta e Ada Gigli Marchetti.

Antonio Caroccia

Università degli Studi di Perugia  
a.caroccia@tiscali.it

